



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE PARITARIO  
" R.SCHETTINO "**

**ISTITUTO MAGISTRALE Legalmente Riconosciuto**  
(Decreto Ministeriale P.I. n°308 del 28 Febbraio 1941)

**LICEO SOCIO PSICO PEDAGOGICO PARITARIO**  
(Decreto Ministeriale P.I. n°443/A1 del 27 Novembre 2003)  
*via Duomo n°31 Tel:0825/444153*  
*83040 Frigento (AV)*

*Cod. Mec AVPM03500Q*

*E-Mail istitutoschettino@libero*

*P.I. 02625290644*

# **PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA**

# **P.O.F.**

# **LICEO SOCIO PSICO PEDAGOGICO**

ANNO SCOLASTICO

2011/2012

Il Gestore  
Luigi Venuti

Il Preside  
Prof. Augusto Verderosa



# Istituto D'Istruzione Superiore Paritario

(Decreto Ministeriale P.I. n° 443/A1 del 27/11/2003)

## “R. Schettino”

Istituto Magistrale - Liceo Socio Psico Pedagogico - Liceo delle Scienze Umane

Via Duomo n° 31 - 83040 - Frigento (AV) ☎: 0825/444153 - Fax 0825/400921

[www.istitutoparitarioschettino.it](http://www.istitutoparitarioschettino.it)

e-mail: [istitutoschettino@libero.it](mailto:istitutoschettino@libero.it)



## PREMESSA

*Nel rivolgerci ad una utenza, che ormai cambia in modo sempre più repentino, il P.O.F. dell'Istituto paritario "Schettino", vuole essere una risposta adeguata ai bisogni complessivi dei giovani studenti.*

*Questo progetto scolastico, elaborato dal Collegio dei docenti, esplicita il percorso educativo che la Scuola, sfruttando tutte le risorse interne ed esterne, si propone di attuare.*

*In esso si potranno trovare specificati ed ampliati gli obiettivi formativi, l'organizzazione generale dell'Istituto, i vari tipi di attività sia curricolari sia speciali, con i vari tempi e modi di attuazione.*

*Il P.O.F. del nostro istituto, Liceo delle Scienze Umane, che sostituisce il Liceo Socio Psico Pedagogico, in virtù della legge Gelmini del 15/03/2010 che è andata in vigore dal 1° settembre 2010 a partire dalla I classe, (oggi 2011/2012 formazione della II classe), in attesa della compiuta attuazione delle norme che disciplinano i percorsi di istruzione e formazione quando andrà a regime fra tre anni, si basa sull'approfondimento dei principali campi di indagine delle scienze umane, della ricerca pedagogica e socio – antropologico – storica, potenziando soprattutto le materie di indirizzo.*

*Il nuovo P.O.F. si adegua certamente alle numerose novità introdotte dalla Riforma Gelmini come il potenziamento delle lingue straniere, la presenza delle discipline giuridico - economiche la valorizzazione della lingua latina come insegnamento obbligatorio, l'insegnamento nel quinto anno, a regime, di una disciplina non linguistica in lingua straniera per allinearci alle migliori esperienze del resto dell'Europa.*

*Valorizza prima di tutto la qualità degli apprendimenti piuttosto che la quantità delle materie che evidenzia in modo forte e completo il rapporto tra scuola e mondo del lavoro.*

*Proprio in virtù di queste trasformazioni ed evoluzioni che si stanno verificando in Italia e in Europa, il Collegio dei Docenti, notata la scarsa e frammentaria partecipazione il sabato da parte degli alunni alla vita della scuola, ha ritenuto opportuno proporre al Consiglio di Istituto, che ha*

*approvato all'unanimità, di raggruppare tutte le ore di lezione settimanali in un orario ristretto di cinque giorni, escluso il sabato, che consentirebbe ai docenti di seguire, approfondire e completare in modo adeguato e valido le tematiche delle varie discipline e dare la possibilità ai discenti di assimilarle e consolidarle in modo completo e critico.*

*I minuti decurtati saranno recuperati nei giorni eccedenti ai duecento del calendario nazionale e all'interno del tempo-scuola saranno programmate attività didattiche di integrazione, di recupero e di sostegno per gruppi. Il modello orario settimanale del nostro istituto garantirà, certo, il mantenimento delle lezioni settimanali e favorirà la partecipazione totale degli alunni.*

*La scuola, pertanto, intesa come istituzione che opera in una società pluralistica ed in rapida trasformazione, deve avere la capacità di rinnovarsi, elaborando un piano di lavoro che risponda in misura adeguata alle richieste e alle esigenze di formazione degli studenti in qualità di cittadini che si inseriranno, in maniera attiva, nella società futura.*

*Ogni scuola ha il dovere di aggiornare e di predisporre un piano dell'offerta formativa per rispondere alle domande che vengono dalle famiglie, che investono notevoli risorse per i loro figli, ai fini di una formazione profonda, completa e spendibile non solo nella nostra società, ma anche in quella internazionale, dal momento che ormai le barriere europee sono aperte su tutti i fronti. Il nostro istituto, alla luce delle innovazioni che vengono presentate dalla nuova riforma, si propone di uscire da quell'atavico isolamento che ti fa sentire lontano e distaccato dalla continua evoluzione della società, e di offrire ai giovani un ricco patrimonio di idee, capace di coniugare contemporaneamente lo sviluppo della scuola e della società.*

*Certo, però, bisogna fare i conti con i tagli operati nell'ultima finanziaria che non permettono di poter far decollare gli ambiziosi progetti tracciati dal nostro istituto.*

*Per questo sono necessari una costante collaborazione con le famiglie, la cui presenza accanto ai giovani è fondamentale e determinante, e un impegno sempre più efficiente dei docenti per alimentare nei nostri studenti la speranza di poter essere protagonisti del loro futuro.*

IL PRESIDE

Prof. Augusto VERDEROSA

## SOMMARIO

### IDENTITA'

1. <i>Storia dell'Istituto</i>	<i>pag. 5</i>
2. <i>Risorse dell'Istituto</i>	<i>pag. 5</i>
3. <i>Il contesto territoriale</i>	<i>pag. 6</i>
4. <i>Risorse naturali</i>	<i>pag. 6</i>
5. <i>Risorse storiche</i>	<i>pag. 7</i>
6. <i>Bisogni formativi degli alunni</i>	<i>pag. 7</i>
7. <i>Collaborazione con gli Enti Locali</i>	<i>pag. 7</i>
8. <i>La specifica offerta formativa - Quadro orario</i>	<i>pag. 8</i>
9. <i>Interventi di consolidamento</i>	<i>pag. 10</i>
10. <i>Attività ed interventi di potenziamento ed approfondimento</i>	<i>pag. 10</i>
11. <i>Interventi di recupero</i>	<i>pag. 10</i>
12. <i>Insegnamenti integrativi facoltativi</i>	<i>pag. 10</i>
13. <i>Attività di laboratorio</i>	<i>pag. 10</i>
14. <i>Visite guidate e viaggi di istruzione</i>	<i>pag. 10</i>
15. <i>Manifestazioni</i>	<i>pag. 10</i>
16. <i>Integrazione dei disabili</i>	<i>pag. 11</i>
17. <i>Integrazione alunni stranieri</i>	<i>pag. 11</i>

### Area didattica

18. <i>Le discipline di insegnamento</i>	<i>pag. 12</i>
19. <i>Il campo formativo</i>	<i>pag. 12</i>
20. <i>Il campo cognitivo</i>	<i>pag. 12</i>
21. <i>Il campo affettivo</i>	<i>pag. 12</i>
22. <i>Il campo sociale</i>	<i>pag. 12</i>
23. <i>Il campo psicomotorio</i>	<i>pag. 12</i>
24. <i>Metodologie</i>	<i>pag. 13</i>
25. <i>Mezzi e strumenti</i>	<i>pag. 13</i>
26. <i>Criteri trasparenti e concordati di valutazione</i>	<i>pag. 13</i>
27. <i>Procedure di valutazione</i>	<i>pag. 14</i>
28. <i>Regole comuni per la valutazione</i>	<i>pag. 14</i>
29. <i>Autovalutazione</i>	<i>pag. 14</i>
30. <i>La valutazione</i>	<i>pag. 15</i>
31. <i>Interventi di sostegno e di recupero</i>	<i>pag. 18</i>
32. <i>Progetti speciali</i>	<i>pag. 19</i>
• <i>Laboratorio informatico itinerante</i>	<i>pag. 19</i>
• <i>Visite guidate presso Enti pubblici</i>	<i>pag. 19</i>
• <i>Progetto lingue</i>	<i>pag. 19</i>
• <i>Progetto giornale</i>	<i>pag. 19</i>

- *Progetto computer in cattedra* pag. 19
- *Progetto canto e danza* pag. 19
- 33. *Modalità di organizzazione delle attività* pag. 20
- 34. *Attività di orientamento* pag. 20

### **Area dell'organizzazione**

- 35. *Collegio dei Docenti* pag. 21
- 36. *Commissioni e gruppi di lavoro* pag. 21
- 37. *Gruppi di lavoro per i progetti speciali* pag. 22
- 38. *Consigli di Classe* pag. 22
- 39. *Consiglio di Istituto* pag. 22
- 40. *Staff di Istituto* pag. 23
- 41. *Modalità di comunicazione* pag. 23

### **Area delle risorse**

- 42. *Le risorse dell'Istituto e il Contratto con gli alunni* pag. 24

### **Area della Formazione**

- 43. *Formazione degli alunni - degli insegnanti* pag. 24
- 44. *Carta dei diritti e doveri degli studenti* pag. 25
- 45. *Regolamento di disciplina* pag. 26

## **1. La storia dell'Istituto**

L'Istituto Magistrale "R.SCHETTINO" rappresenta da circa un secolo una preziosa fonte di cultura non solo di Frigento, ove la scuola ha sede, ma di tutta l'Irpinia, dal momento che ha formato e temprato giovani che, nel corso del tempo, sono divenuti illustri professionisti che hanno ricoperto cariche di alto prestigio e di grande responsabilità nella società italiana.

Nato nel 1919 come scuola di formazione diretta ad istruire e preparare gli alunni che sostenevano gli esami presso il famoso Liceo "Colletta" di Avellino con lusinghieri risultati, divenne nel 1939 Istituto Magistrale Legalmente riconosciuto con due corsi completi di scuola secondaria inferiore (Scuola Media) e superiore (Istituto Magistrale).

Ciò diede la possibilità a molti studenti anche di modeste condizioni economiche dell'alta Irpinia, della Baronia e della Valle del Sele di frequentare una delle pochissime scuole esistenti nella provincia e di riscattarsi dai ceppi dell'incultura della povertà allora dominanti.

Il devastante sisma del Novembre '80, che sconvolse l'Irpinia ne mise in forse la sopravvivenza. Superate le gravi difficoltà, l'Istituto continuò la sua azione didattica in un prefabbricato per la inagibilità dell'Istituto, in un clima molto competitivo a seguito della istituzione di Istituti medi di 1° e 2° grado, nei paesi vicini e uno nello stesso Comune.

Questo Istituto, a seguito del Decreto Legge del 10/03/1997 sulla soppressione degli Istituti Magistrali ad indirizzo tradizionale, a partire dall'anno scolastico 1998/99 ha iniziato le pratiche per la sua trasformazione in un Liceo Socio Psico Pedagogico, riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione con D.M n° 12040 del 6/03/1998, nel cui piano di studio, accanto alle tradizionali materie, ve ne sono altre in grado di ampliare ed approfondire le conoscenze degli alunni, e consentire loro di sfruttare il titolo conseguito non solo per l'inserimento nella Scuola, ma anche nel mondo del lavoro, grazie ad una preparazione più articolata ed efficiente, e per l'iscrizione ai corsi universitari, senza l'obbligo della frequenza dell'anno integrativo dopo il conseguimento della maturità.

L'Istituto con Decreto Ministeriale della P.I. n°443/A1 del 27/11/2003, è divenuto Paritario con notevoli vantaggi e benefici sia per i docenti che per gli alunni.

In una Scuola, che deve preparare specialisti e favorire lo sviluppo della personalità di ciascun alunno, il Collegio dei Docenti si impegna a svolgere un programma di attività didattiche caratterizzato dal massimo dell'impegno, operando in modo da consentire agli allievi di raggiungere tutti i traguardi prefissati, secondo percorsi differenti.

La Scuola, quindi, assume degli impegni nei confronti del contesto socio - economico - culturale (famiglia, lavoro, altre scuole...) e formula scelte didattiche formative, organizzative ed operative che caratterizzeranno l'azione educativa in chiave trasparente e leggibile.

## **2. Risorse dell'Istituto**

La Scuola dispone, in misura sufficiente sia per numero sia per dimensione, di tutto quanto occorre per l'espletamento dei propri compiti istituzionali, e, in particolare, di:

- n° 06 aule con relative suppellettili per lo svolgimento delle normali attività didattiche;
- un laboratorio di fisica e chimica sito a piano terra, sufficientemente attrezzato;
- una biblioteca per alunni e una per professori, site a piano terra e fornite di oltre duecento volumi;
- una segreteria, sita a piano terra, dotata di macchina da scrivere, fotocopiatrici, computer, fax;

- servizi igienici per Docenti e alunni siti a piano terra;
- una sala dei professori, sita al primo piano;
- una presidenza sita al primo piano;
- servizi igienici per le alunne siti al primo piano;
- un laboratorio audio- visivo, sito al secondo piano con cinquanta posti a sedere, fornito di televisore a colori, videoregistratore, proiettori per filmini e diapositive, schermo per proiezione, pianola;
- una aula per le esercitazioni di disegno;
- una palestra, ricavata dalla trasformazione di una sala cinematografica di proprietà del gestore della scuola, sita ad un centinaio di metri dalla sede dell'Istituto e convenientemente attrezzata.

### ***IL CONTESTO TERRITORIALE E LE PECULIARITA' DEI BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI***

#### ***3. Il contesto territoriale***

Frigento sorge sullo spartiacque tra la valle dell'Ufita e quella del Fredane a 911 metri sul livello del mare, con un numero di circa 4.000 abitanti su un suolo di 35 Km<sup>2</sup> e una densità di popolazione di circa 300 abitanti per Km<sup>2</sup>. Il Comune, di grande estensione territoriale, include un numero di tre nuclei abitativi e sono, Piano della Croce, dove c'è il Santuario del Buon Consiglio; Pila ai Piani, dove vi è annessa una sezione staccata della scuola media; e Pagliara, dove c'è una sezione staccata di scuola elementare e materna.

La realtà nella quale si inserisce l'Istituto "R. SCHETTINO" è quella che caratterizza la vita quotidiana dei paesi dell'alta Irpinia, condizionata da una marcata povertà di occasioni culturali extrascolastiche e da una limitata possibilità di usufruire di situazioni e strutture in grado di favorire la crescita personale e sociale degli abitanti.

L'area è caratterizzata da un'economia tipica dei paesi delle zone interne, basata fondamentalmente sull'agricoltura e sull'artigianato, settori che hanno fatto registrare un progressivo e inesorabile depauperamento per l'impossibilità di adeguarsi alle naturali esigenze e di tenere il passo alle leggi di mercato.

Una relativa opportunità di sviluppo e di riscatto della nostra comunità è stata offerta dal tragico sisma del 1980, che ha favorito la realizzazione di grandi infrastrutture e di iniziative produttive industriali.

L'istituzione scolastica rimane l'unica agenzia educativa sul territorio, in quanto si fa carico degli ingenti bisogni formativi degli allievi.

#### ***4. Risorse naturali***

L'ambiente frigentino è tipico di quelli appenninici, con una grande disponibilità di spazi verdi e con la splendida passeggiata panoramica di Via Limiti, dalla quale lo sguardo può spaziare in tutte le direzioni. Il paese offre ai forestieri la mitezza del clima estivo, la salubrità dell'aria, la dolcezza della campagna circostante, la frescura dei sentieri del bosco, dove si possono ammirare flora e fauna molto variegata.

## ***5. Risorse storiche***

Ad un probabile insediamento dell'antico popolo degli Irpini seguì la presenza romana, testimoniata da un vasto complesso di cisterne esistenti all'interno del centro storico e da significativi reperti (iscrizioni, colonne, capitelli, patere, ecc.), conservati presso il museo della Cattedrale di S. Maria Assunta e presso il museo provinciale di Avellino. Frigento fu poi utilizzata come roccaforte dai Longobardi e venne indicato con il nome di "Frequentum". Incerte risultano le notizie riguardanti l'istituzione della sede vescovile nel V secolo grazie all'opera di San Marciano Patrono della città.

Frigento, pertanto, si propone come interessante meta turistica, grazie ai suoi monumenti importanti: la Cattedrale di S. Maria Assunta con annesso Museo nella Cripta, la Chiesa di San Pietro e la chiesa del Purgatorio, dove si possono ammirare splendidi cori lignei del 700, le Cisterne Romane, Palazzi e portali settecenteschi.

## ***6. Bisogni formativi degli alunni***

Il paese in sé, la Piazza, la Villa Comunale non si possono ritenere per i giovani luoghi "educativi", ma "luoghi dell'insidie" dove i ragazzi, in modo occasionale, passano parecchio del loro tempo. I tradizionali luoghi di animazione e aggregazione (circoli, oratori, botteghe artigiane, ecc), oggi non esistono più o sono in via di estinzione creando una lacuna per i giovani e per il contatto che deve esserci con la parte di società meno giovane. La Scuola deve colmare questo vuoto offrendo ai giovani spazi e attività che possano formare i ragazzi in senso autonomo e razionale e che li porti a prendere coscienza di sé sul territorio.

## ***7. Collaborazione con gli Enti Locali***

Da questi presupposti si deve cercare sempre la collaborazione con gli Enti Locali, in particolare con:

- Il Comune di Frigento
- La Provincia
- Il Provveditorato agli Studi
- Le Università (Napoli, Salerno, Benevento, ecc)
- La Comunità Parrocchiale
- Il Convento dei Frati Francescani dell'Immacolata
- L'ASL n°1 di Ariano Irpino
- Le Associazioni di Volontariato
- La Pro Loco
- La Comunità Montana
- I Complessi Turistici



## 8. La specifica offerta formativa - Quadro orario

In linea con gli obiettivi prefissati, in relazione alle esigenze riscontrate e compatibilmente con le risorse umane e materiali disponibili, l'Istituto Paritario "R. SCHETTINO" svolgerà le seguenti attività formative:

### 1) Tempo normale (riportato qui di seguito il quadro orario): del LICEO SOCIO PSICO PEDAGOGICO

Discipline Del piano di studi	Tipo di prove	I <sup>^</sup>	II <sup>^</sup>	III <sup>^</sup>	IV <sup>^</sup>	V <sup>^</sup>
Religione/Att. Alternative	O.	1	1	1	1	1
Italiano	S. O.	5	5	4	4	4
Lingua Straniera	S. O.	3	3	3	3	3
Latino	S. O.	4	4	3	3	2
Arte e/o Musica	O.	2	2			
Storia dell'arte / Musica	O.			2	2	2
Storia	O.	2	2	2	2	3
Filosofia	O.			3	3	3
Diritto ed Economia	O.	2	2			
Legislazione Sociale	O.					3
Psicologia	O.			2	2	
Pedagogia	O.			3	3	3
Sociologia	O.			2	2	
Elementi di Psicologia Sociale e Statistica	O.	4	4			
Geografia	O.	2	2			
Matematica (a)	S. O.	4	4	3	3	3
Scienze della Terra	O.	3				
Biologia	O.		3			3
Fisica	P. O.				4	
Educazione Fisica	P. O.	2	2	2	2	2
Chimica	P. O.			4		
Metodologia della ricerca Socio-Psico-Ped.	S.O.					2
Totale ore settimanali		34	34	34	34	34
<b>Numero discipline per anno</b>		<b>12</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>13</b>

(a) comprensiva di Informatica nel I<sup>^</sup> II<sup>^</sup> anno.

(s. o.) Scritto e orale - (o) Orale - (p. o.) Pratico e Orale

### 2) Quadro orario del LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il Ministro della Pubblica Istruzione, onorevole M. S. Gelmini, ha effettuato, a partire dal 1° settembre 2011 la riforma delle scuole superiori, trasformando il nostro istituto da Istituto Magistrale con sperimentazione "Prog. BROCCA" ad indirizzo Socio Psico Pedagogico in Liceo delle Scienze Umane (Decreto Ministeriale n° 2025 del 16/03/2010), apportando contemporaneamente delle modifiche al preesistente quadro orario.

Il nuovo piano di studi non prevede lo studio della Musica e di Arte nel biennio, ha raggruppato l'insegnamento di Storia e Geografia in un'unica voce, ha introdotto inoltre le Scienze Umane (Psicologia Antropologia Pedagogia Sociologia) quali discipline fortemente caratterizzanti dell'indirizzo.

La nostra scuola, che si è sempre contraddistinta per flessibilità e capacità di adattamento, ha acquisito i nuovi dettami della riforma, che andrà a regime pienamente nei prossimi tre anni, li ha messi in atto, riorganizzandosi in modo da poter ottenere risultati lusinghieri e garantire, come negli anni precedenti, agli alunni tutti un'offerta formativa idonea e ben strutturata ed un titolo di studio valido e completo, al fine di un agevole inserimento nel mondo del lavoro.

Alla luce dei risultati conseguiti negli anni passati dalla sperimentazione effettuata nella suddivisione delle ore di Arte e Musica in tutte le classi, il Collegio dei Docenti ha proposto e deliberato di continuare la sperimentazione suddetta, nel triennio così come prevede la riforma. Pertanto nelle classi III<sup>IV</sup><sup>V</sup> il piano di studio contemplerà un'ora di Musica e una di Storia dell'Arte settimanale.

Dopo un'articolata ed approfondita analisi delle richieste da parte dei giovani al fine di un più facile inserimento nel mondo del lavoro, l'istituto ha creduto opportuno di aumentare, in via opzionale, lo studio dell'Informatica, elevando le ore di insegnamento di tale disciplina da 1 a 3 ore settimanali.

Per tutte le altre variazioni, in dettaglio, si rimanda al quadro orario qui di seguito accluso, che rispetta appieno i nuovi dettami della riforma.

### Quadro orario: LICEO DELLE SCIENZE UMANE

	1° biennio		2° biennio		5° anno	Classe concorso
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno		
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario Settimanali					
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>A050</b>
<b>Lingua e cultura latina</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>A051</b>
<b>Storia e Geografia</b>	<b>3</b>	<b>3</b>				<b>A051</b>
Storia	2	2				
Geografia	1	1				
<b>Storia</b>			<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>A050</b>
<b>Filosofia</b>			<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>A037</b>
<b>Scienze umane*</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>A036</b>
<i>Pedagogia,*</i>	2	2	2	2	2	
<i>Antropologia*</i>			1	1	1	
<i>Psicologia*</i>	2	2	1	1		
<i>Sociologia*</i>			1	1	2	
<b>Diritto ed Economia</b>	<b>2</b>	<b>2</b>				<b>A019</b>
<b>Lingua e cultura straniera (Inglese)</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>A346</b>
<b>Matematica**</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>A047</b>
<b>Fisica</b>			<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>A049</b>
<b>Scienze naturali***</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>A060</b>
<i>Scienze della Terra***</i>	1					
<i>Chimica***</i>	1					
<i>Biologia***</i>		2	2	2	2	
<b>Storia dell'arte</b>			<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>A061</b>
<b>Musica</b>			<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>A031</b>
<b>Scienze motorie e sportive</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>A029</b>
<b>Religione cattolica o Attività alternative</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30	

\* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

\*\* con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

### **9. *Interventi di consolidamento:***

Rivolti ad alunni in possesso di sufficienti capacità cognitive, con metodo anche incostante (attenzioni discontinue, osservazioni superficiali, mezzi espressivi da potenziare, ecc).

### **10. *Attività ed interventi di potenziamento ed approfondimento:***

Per allievi dotati di positive capacità cognitive e sorretti da impegno personale e autonomo sono previste attività di rafforzamento in: Lingue Straniere, Matematica, Filosofia e Informatica.

### **11. *Interventi di recupero:***

Gli interventi di recupero saranno attivati per tutti gli alunni con debole volontà di applicazione, scarsa concentrazione e lente capacità di base. La scuola, dopo gli scrutini del primo e secondo trimestre, organizzerà interventi didattico - educativo di recupero per gli alunni che presenteranno insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo e mirato recupero. Al termine di tali attività saranno effettuate verifiche intermedie, dando anche comunicazione alle famiglie.

Qualora i genitori non riterranno opportuno di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalla scuola, lo dovranno comunicare immediatamente alla scuola stessa.

### **12. *Insegnamenti integrativi facoltativi:***

Sono previsti per gruppo di interclasse corsi pomeridiani di: Latino, Informatica generale, Lingue straniere, Canto, strumento musicale, informatica musicale, teatro e recitazione, disegno artistico.

### **13. *Attività di laboratorio:***

Sono programmate con lo scopo di potenziare le competenze degli allievi e recuperare chi è in difficoltà, stimolare interessi, arricchire e completare conoscenze culturali, favorire la crescita armonica degli alunni e la loro interrelazione con la realtà sociale, promuovere il "piacere" di stare a scuola. È giusto che i giovani arrivino anche a qualche "prodotto" pratico e tangibile, che non sia solo visivo ed eludibile da loro e dai loro insegnanti, ma sia anche oggetto di "messa sul mercato" per i genitori e per tutta la comunità circostante. Per tale motivo le attività di laboratorio saranno parte integrante e imprescindibile dalla programmazione educativa e didattica, e pertanto, procederanno parallelamente con le attività curricolari.

### **14. *Visite guidate e viaggi di istruzione:***

Configurandosi quali esperienze di apprendimento e di crescita della personalità le visite guidate sono funzionali per gli obiettivi cognitivi, culturali e didattici. Ponendosi come momento culturale socializzante, sono previste visite guidate a musei, monumenti storici e zone archeologiche, a territori e zone con particolari caratteristiche e viaggi di istruzione di più giorni nelle varie regioni italiane.

## **15. Manifestazioni:**

L'Istituto Superiore Paritario "R. SCHETTINO" presenta le seguenti iniziative:

- 1) Attività natalizie.
- 2) Giornata della memoria (27 Gennaio).
- 3) Spettacolo vocale teatrale (prima di Natale).
- 4) Pasqua (Precetto pasquale).
- 5) Giochi sportivi studenteschi.
- 6) Festa della Primavera.
- 7) Attività di fine anno (Spettacolo teatrale, saggio di danza, concerto vocale e strumentale).
- 8) La voce più bella dell'anno.
- 9) In collaborazione con il Comune, premio di poesia.
- 10) Presentazione del nostro Audio CD Musicale.

## **16. Integrazione dei disabili:**

Gli alunni disabili che si accingono a frequentare la scuola sono un punto di rallentamento nei processi di apprendimento. E' opportuno, quindi, predisporre interventi individualizzati di recupero e di sostegno. Prendendo in considerazione il fatto che questi alunni (se ve ne fossero), non potrebbero mantenere il ritmo dei compagni, si provvederà ad un adattamento alle attività scolastiche, attraverso offerte differenziate e più adatte alle caratteristiche dei soggetti svantaggiati. Al momento non si ravvisa una particolare necessità di metodologie né di speciali attività, questo perché attualmente non ci sono alunni disabili.

## **17. Integrazione alunni stranieri**

Per favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri è stato predisposto un protocollo che propone di definire pratiche condivise per facilitare e sostenere gli alunni neoarrivati, costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture, promuovere la collaborazione fra scuola e territorio. Esso prevede:

- l'individuazione di criteri, principi e indicazioni sulle iscrizioni degli alunni;
- fase di accoglienza;
- corsi di alfabetizzazione;
- produzione di testi semplificati per l'approccio alla microlingua e ai contenuti delle varie discipline.

Vengono attivati i seguenti progetti:

- **Corsi di alfabetizzazione "Italiano come lingue due"**
- Corsi di livello base e di livello medio, per acquisire la lingua italiana per potenziare l'uso della lingua in funzione dello studio e della rielaborazione personale delle conoscenze nelle varie discipline.
- **Progetto "Intercultura"**
- Percorso di coscienza e condivisione delle culture, destinato a tutte le classi.
- L'attività consolidata dall'esperienza degli ultimi anni prevede:
  - a) attività: "momenti di vita per formare una mentalità di pace". Incontri tra le principali culture presenti sul territorio: la narrazione in collaborazione con gli insegnanti di lettere e religione dalla classe 2° alla classe 5°.

- b) “musical” scelti fra quelli più adatti a favorire la partecipazione anche degli alunni stranieri.
- c) Percorsi letterari per educare all’intercultura con il metodo narrativo e comparativo.

## AREA DIDATTICA

### ***18. Le discipline di insegnamento***

Le discipline di insegnamento sono specificate nel quadro orario a pag. 8-9: quelle appartenenti al campo letterario - linguistico sono in maggior numero e a queste è riservato maggior tempo rispetto a quelle di tipo fisico - matematico - tecnologico. Vari sono gli obiettivi che vanno dal campo cognitivo, al campo affettivo, al campo sociale e a quello psicomotorio.

### ***19. Il Campo Formativo si pone i seguenti obiettivi:***

- 1) La conquista di capacità logiche, scientifiche operative e l’iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo, consolidando la coscienza di sé e le capacità decisionali per operare scelte scolastiche ed attuare un progetto di vita personale coerente;
- 2) promuovere le capacità di interiorizzare i diritti e i doveri legati al proprio ruolo all’interno della comunità, al fine di superare comportamenti egocentrici;
- 3) promuovere la formazione delle coscienze dell’uomo e del cittadino chiamato a vivere in una comunità multietnica;
- 4) sviluppare una coscienza civica che prepari a partecipare alla vita sociale, politica ed economica del Paese.

### ***20. Il campo cognitivo prevede i seguenti obiettivi:***

- 1) La capacità di ricordare e riconoscere un contenuto, un fatto, un metodo, una tecnica;
- 2) la capacità di trasporre in diversa forma i dati cognitivi, di interpretarli, di estrapolarli sapendo determinare implicazioni e conseguenze;
- 3) la capacità di utilizzare il contenuto appreso in una situazione nuova;
- 4) la capacità di scomporre elementi di informazione, di individuare ipotesi;
- 5) la capacità di organizzare un contenuto in modo da produrre un’opera personale;
- 6) la capacità di esprimere e formulare giudizi appropriati.

### ***21. Il campo affettivo si pone i seguenti obiettivi:***

- 1) Il potenziamento della capacità di ricevere, accettare, sentire un determinato stimolo o informazione;
- 2) la capacità di rendersi conto, di prestare attenzione, di riconoscere le caratteristiche di un oggetto e di una situazione;
- 3) la capacità di osservare le regole di comportamento stabilite;
- 4) la capacità di interiorizzare un insieme di valori specifici.

### ***22. Il campo sociale presenta il raggiungimento dei seguenti obiettivi:***

- 1) La capacità di colloquiare, di stabilire relazioni sia tra pari che con i superiori;
- 2) la capacità di condividere interessi, problemi, attività;

3) la capacità di costruire insieme ad altri dando ed accettando contributi.

### **23. *Il campo psicomotorio si basa su:***

- 1) L'acquisizione della resistenza e dell'agilità fisica;
- 2) la padronanza dei movimenti;
- 3) la capacità di maneggiare un attrezzo;
- 4) la capacità di muoversi in modo espressivo.

### **24. *Metodologie***

Gli insegnanti di tutte le discipline affronteranno le diverse tematiche, curando gli opportuni collegamenti pluridisciplinari, in modo da favorire una visione organica ed unitaria delle problematiche proposte. Si cercherà di abituare gli alunni al dialogo e alla discussione, per pervenire alla soluzione di argomenti e ragionamenti personali. Tale impostazione didattica sarà applicata in maniera sistematica sia alle discipline dell'area artistico linguistico letterario umanistica sia a quelle dell'area tecnico scientifico fisico matematica, in cui si individueranno e si svilupperanno gli elementi culturali comuni. Gli insegnanti, nello svolgimento delle diverse tematiche, pur nella varietà ed autonomia proprie delle diverse discipline, si atterranno ai seguenti punti:

- comunicheranno agli studenti le attività da svolgere e daranno le istruzioni preliminari necessarie;
- indicheranno i materiali e gli strumenti che saranno adoperati;
- organizzeranno le classi, singolarmente e/o per gruppi;
- definiranno modi e tempi disponibili.

Si deve fare presente che la metodologia dell'Istituto da anni è caratterizzata dalla individualizzazione dell'insegnamento intesa come possibilità di far emergere, potenziare e sviluppare le abilità di ciascun alunno, creando sempre situazioni di insegnamento apprendimento motivanti e organicamente correlate agli obiettivi prescelti.

### **25. *Mezzi e strumenti***

Lo strumento di base su cui poggerà l'azione educativa sarà il libro di testo al quale saranno affiancati testi integrativi, libri della biblioteca, riviste specializzate, giornali, strumenti grafici, la conversazione guidata.

Si cercherà di potenziare le capacità di classificare fatti umani nell'ambito di strutture sociali ed economiche e di contestualizzare i problemi della storia del pensiero occidentale.

### **26. *Criteri trasparenti e concordati di valutazione***

Valutare significa attribuire valore. "La scuola valuta: Che cosa?" Valuta i progressi di apprendimento dei propri allievi, al fine di aiutarli ad apprendere di più e meglio.

La valutazione da sempre costituisce un problema pedagogico e didattico. Con l'istituzione della programmazione educativa e didattica, il concetto di valutazione si sposta da quella sommativa e selettiva verso una formativa e orientativa della personalità, dopo aver assunto l'apprendimento come processo, prima che come prodotto finale, dando così agli insegnanti un

nuovo modo di comprendere l'alunno e di autovalutare continuamente la qualità del loro insegnamento. In questa prospettiva si pone, fondamentalmente, l'opera del Consiglio di classe.

Gli insegnanti non sono e non agiscono più come "battitori liberi", ma il Consiglio di classe, come organo collegiale, esprime la sua volontà educativa e pedagogica in termini di sintesi e non più di medie aritmetiche e di compromessi. Il lavoro di valutazione del Consiglio di classe comincia all'inizio dell'anno scolastico e prende avvio con la rilevazione dei bisogni degli alunni (valutazione diagnostica nella fase iniziale) e segue un percorso che è il processo di apprendimento lungo il quale il Consiglio di classe deve essere in grado di promuovere gli allievi nel conseguimento degli obiettivi fissati per lo sviluppo della personalità, incrementando la possibilità e non condannando le carenze. La Scuola deve aiutare e non umiliare, anche quando giudica. Per certificare i traguardi raggiunti, poco importa che si usi il numero o l'aggettivo. In altre parole non è l'alunno a dover essere valutato, ma il livello qualitativo di assunzione di una data abilità. Il cammino verso l'assunzione dell'abilità cognitiva, da parte dell'allievo, costituisce la valutazione formativa. Nel momento sommativo (trimestre) deve venire fuori il diritto dell'alunno di sapere quali abilità ha conseguito o meno. I giudizi devono dire chiaramente e senza equivoci quello che l'alunno sa fare. Da qui il cambiamento: non più una Scuola che giudica e seleziona, ma una Scuola promotrice di sviluppo con una valutazione di tipo formativo della personalità, e intesa come atto educativo continuo e non come finale controllo e verdetto fine a se stesso. Pertanto la valutazione è insieme momento finale e anche iniziale, perché si realizza come controllo costante e verifica della programmazione, per misurare la validità dell'intervento educativo. In questa funzione essa accompagna ogni fase dell'iter formativo; non è limitata ad un unico momento, quello finale, ma da un quadro della situazione complessiva e coglie gli aspetti essenziali, sia ai fini delle correzioni - revisioni, sia per rinnovare la programmazione stessa. Qualora, infatti, risultassero troppo ambiziosi gli obiettivi indicati ad inizio dell'anno, una verifica in itinere permetterà di procedere alla formulazione di nuovi obiettivi più adeguati alla situazione. Il docente e gli alunni si pongono in un continuo "misurarsi" con il lavoro che, insieme, debbono affrontare, controllare e verificare.

## ***27.Procedure di valutazione***

Per quanto riguarda la natura e le finalità delle verifiche, la valutazione dovrà essere di tipo promozionale e orientativo, e tenderà ad accertare "quali modificazione di comportamento" siano avvenute nell'anno rispetto ai livelli di partenza, relativamente agli obiettivi prefissati. Essa si baserà su:

- oggettività (badare più al modo di essere che di dover essere);
- gradualità e continuità (accompagnare il processo formativo e di apprendimento);
- sistematicità (tiene presente contemporaneamente i comportamenti e il tutto della personalità tanto complessa dell'alunno);
- partecipazione (portare l'alunno all'auto-valutazione, importantissima per l'auto-promozione e l'impegno).

Il Collegio dei Docenti ha fissato per i Consigli di classe e per i singoli docenti i seguenti criteri comuni per la valutazione:

- 1) situazione di partenza, processo educativo e storia scolastica precedente, aspetti relazionali e cognitivi;
- 2) livelli iniziali accertati (prove di ingresso);

- 3) area cognitiva e disciplinare (saper disciplinare in termini di conoscenze culturali e concettuali);
- 4) area cognitiva trasversale (capacità di problem solving di osservazione, di descrizione, di comprensione, di analisi, di sintesi e di valutazione);
- 5) osservazioni sistematiche (matrici di controllo);
- 6) comportamento di lavoro (metodo di studio, autonomo, organizzazione, impegno, partecipazione);
- 7) socializzazione (rispetto degli altri, inserimento, collaborazione, rispetto delle regole, affettività).

## ***28. Regole comuni per la valutazione***

Sono state adottate le seguenti regole comuni:

- 1) Il coordinatore spiega alla classe i criteri della valutazione e i singoli insegnanti esplicitano i loro criteri di valutazione. Ove ricorrano anche a forme di controllo del processo di apprendimento al di fuori delle interrogazioni e dei compiti in classe, le comunicano alla classe, precisando la loro incidenza nella valutazione finale del trimestre. Di questi ultimi aspetti l'insegnante curerà annotazioni nella programmazione individuale e sul registro personale.
- 2) Compiti in classe: il giudizio espresso in forma chiara e semplice, dovrà eliminare o ridurre al minimo la confusione nella comunicazione all'alunno della qualità della sua prestazione, e dovrà contenere elementi chiari di valutazione accessibili alla comprensione degli alunni e dei genitori.
- 3) I compiti a casa saranno regolarmente corretti e classificati, ma va esplicitato alla classe il peso che tale valutazione dovrà avere nella valutazione finale
- 4) Interrogazioni: di breve durata, nella quale l'insegnante dovrà comunicare all'alunno e alla classe l'esito della stessa, formulando un giudizio che non mortifichi, ma che prende atto degli elementi positivi e solleciti allo studio e al recupero di quanto non è stato sufficientemente appreso.
- 5) I coordinatori dei consigli di classe ascoltano gli alunni e i genitori circa il carico giornaliero delle interrogazioni e dei compiti a casa e promuovono intese con i colleghi diretti alla risoluzione dei problemi e coordinano anche il giusto tempo libero per attività extra scolastiche.

## ***29. Autovalutazione***

La valutazione non si limita al compito dello studente, ma investe tutta la scuola. Si richiede l'adozione di sistemi di autovalutazione con due diversi obiettivi di impostazione: uno ha finalità conoscitive, l'altro ha finalità oltre che conoscitive, orientate al miglioramento. Preliminare è la consapevolezza degli operatori della scuola che l'autovalutazione è un valore organizzativo e pertanto va interiorizzato e condiviso a livello anche individuale. Anche se l'autovalutazione è circoscritta all'area didattica, vengono messe sotto analisi le diverse variabili organizzative dalle quali dipende la qualità dell'offerta formativa.

### **TIPOLOGIE DI VERIFICA PREVALENTI**



La verifica dell'azione didattica - educativa e del processo di apprendimento e di maturazione globale della personalità degli alunni verrà attuata attraverso l'osservazione della sfera comportamentale socio - affettiva, psico - motoria e cognitiva, sia durante lo svolgimento delle attività didattiche, sia durante le attività para ed extra scolastiche. In rapporto a quanto emerso dalle verifiche sarà predisposta la successiva attività didattica - educativa. Tutti gli obiettivi fissati verranno costantemente perseguiti, anche se è evidente che non verranno raggiunti in eguale misura da tutti gli alunni, perché diverse sono le situazioni e le capacità personali di apprendimento. A tal fine si procederà a verifiche, opportunamente programmate, secondo scansioni mensili e trimestrali: azioni di monitoraggio, di osservazione e di controllo dei processi in atto, al fine di raccogliere informazioni e dati utili per valorizzare le esperienze più significative e per consentire la socializzazione degli esiti più efficaci. Lo stesso gruppo di autovalutazione effettuerà attività di monitoraggio e di verifica dei processi attivati e dei risultati conseguiti. Gli strumenti di verifica includono: prove semi strutturate, colloqui, libere espressioni, relazioni su ricerche, schedature di testi, elaborati, discussioni, tesi a promuovere un'efficace organizzazione dal materiale acquisito, saggio breve, articolo di giornale, test a risposta multipla, di correlamento, di completamento V/F e quanto può anche abituare gli alunni alla preparazione per affrontare il nuovo esame di stato.

### LA VALUTAZIONE

Poiché il momento valutativo ha una valenza educativa, occorre che i criteri di valutazione siano assolutamente lineari e trasparenti, tanto da promuovere un processo di autovalutazione che renda gli alunni consapevoli, attraverso la chiarezza delle informazioni, di essere protagonisti dei l'apprendimento.

La valutazione, pur nella sua unitarietà, si articola in tre momenti distinti.

**Nella valutazione iniziale (diagnostica)** gli elementi di giudizio scaturiscono dai seguenti indicatori: livello culturale di partenza, interesse e partecipazione, grado di assimilazione dei contenuti, possesso dei mezzi linguistico-espressivi. E' opportuno in questo primo momento valutativo considerare il contesto socioculturale e i fattori fisici e psico-emotivi che possono ostacolare l'apprendimento.

**Nella valutazione in itinere (formativa)** la situazione dei singoli alunni viene considerata in base ai seguenti indicatori: il metodo, i tempi di studio, il comportamento, l'impegno, l'assiduità nella frequenza e i progressi rispetto ai livelli di partenza. L'analisi dei risultati conseguiti consente al docente di verificare la validità della propria azione didattica - educativa e di introdurre negli interventi didattici successivi gli opportuni «aggiustamenti» in rapporto alle effettive esigenze di apprendimento degli alunni.

**Nella valutazione finale (sommativa)** si individuano quegli elementi imprescindibili per l'accertamento dei livelli di conseguimento degli obiettivi programmati: l'acquisizione delle conoscenze disciplinari, le competenze linguistiche e culturali specifiche delle varie discipline, le capacità critiche ed operative. E' necessario da parte dei Consigli di classe verificare che le prestazioni siano adeguate ai livelli minimi disciplinari, fissati nella programmazione dell'attività didattica, indispensabili per la frequenza della classe successiva.

Premesso che le verifiche devono avere carattere oggettivo e devono ispirarsi a criteri di trasparenza e di razionale organizzazione, si sottolinea la necessità della loro gradualità,

rispetto al livello di partenza e al processo cognitivo della classe, e della loro regolarità, relativamente alla frequenza e all'intervallo che intercorre tra una prova e l'altra.

Il numero delle verifiche è determinato dal singolo docente sulla base delle esigenze della programmazione e della necessità di avere un congruo numero di elementi di valutazione.

Le prove orali, scritte, grafiche e pratiche devono essere varie ed organizzate nelle forme didatticamente più efficaci: interrogazioni, test a risposta chiusa o multipla, quesiti a risposta breve, questionari, relazioni, elaborati scritti secondo le diverse tipologie, problemi, etc. Tutti i tipi di prove sono accompagnati da griglie di valutazione, al fine di contenere il più possibile la soggettività dei giudizi.

Affinché sia chiara ed univoca la valutazione delle suddette prove nella trasposizione in voti, si esplicita quanto segue:

### **TABELLA DI VALUTAZIONE (\*)**

delle classi: I° Liceo Scienze Umane in base all'O.M. n° 2025 del 16/03/2010

II° Liceo Socio Psico Pedagogico in base all'O.M. n°42 del 22/05/2007

Voti in:

Giudizi	Decimi	Quindicesimi (scritti)	Trentacinquesimi (orali)
Nessuna conoscenza della disciplina, mancanza totale di impegno e partecipazione, completa assenza di sforzo applicativo per apprendere e migliorare	<b>1 - 2</b>	<b>1 - 3</b>	<b>1 - 7</b>
Conoscenza molto lacunosa della disciplina, frequenza e impegno sporadici, insufficiente capacità di rielaborazione, espressione molto difficoltosa.	<b>3 - 4</b>	<b>4 - 7</b>	<b>8 - 14</b>
Conoscenza frammentaria e superficiale della disciplina, impegno ed attenzione incostanti, stentata capacità di rielaborazione, espressione incerta e confusa.	<b>5</b>	<b>8 - 9</b>	<b>15 - 21</b>
Conoscenza essenziale, ma non approfondita della disciplina, impegno e volontà non sempre costanti, difficoltosa capacità di rielaborazione, espressione imprecisa e non sempre corretta.	<b>6</b>	<b>10</b>	<b>22</b>
Conoscenza organica ed abbastanza chiara della disciplina, attenzione ed impegno costanti discreta capacità di rielaborazione, espressione imprecisa e non sempre corretta.	<b>7</b>	<b>11 - 12</b>	<b>23 - 26</b>
Conoscenza organica, chiara ed approfondita della disciplina, costante e ferma decisione nell'impegno e nella volontà, capacità di rielaborazione critica e personale, espressione corretta ed appropriata, buone competenze sul piano operativo ed organizzativo.	<b>8</b>	<b>13</b>	<b>27-30</b>
Conoscenza ampia e completa della disciplina, impegno costante nel l'approfondimento dei contenuti, estrema chiarezza concettuale ed evidente capacità di rielaborazione personale, espressione appropriata e molto curata, ottime competenze sul piano operativo e organizzativo.	<b>9 - 10</b>	<b>14-15</b>	<b>31 - 35</b>

**TABELLA DI VALUTAZIONE (\*)**

delle classi: III<sup>A</sup> IV<sup>A</sup> V<sup>A</sup> Liceo Socio Psico Pedagogico in base ai sensi D.P.R. n°323 del 23/07/1998 – legge 11/01/2007 n°1 art.3 comma 1 e successive modificazione

Voti in:

Giudizi	Decimi	Quindicesimi (scritti)	Trentacinquesimi (orali)
Nessuna conoscenza della disciplina, mancanza totale di impegno e partecipazione, completa assenza di sforzo applicativo per apprendere e migliorare	<b>1 - 2</b>	<b>1 - 3</b>	<b>1 - 9</b>
Conoscenza molto lacunosa della disciplina, frequenza e impegno sporadici, insufficiente capacità di rielaborazione, espressione molto difficoltosa.	<b>3 - 4</b>	<b>4 - 7</b>	<b>9 - 14</b>
Conoscenza frammentaria e superficiale della disciplina, impegno ed attenzione incostanti, stentata capacità di rielaborazione, espressione incerta e confusa.	<b>5</b>	<b>8 - 9</b>	<b>15 - 17</b>
Conoscenza essenziale, ma non approfondita della disciplina, impegno e volontà non sempre costanti, difficoltosa capacità di rielaborazione, espressione imprecisa e non sempre corretta.	<b>6</b>	<b>10</b>	<b>18 - 20</b>
Conoscenza organica ed abbastanza chiara della disciplina, attenzione ed impegno costanti discreta capacità di rielaborazione, espressione imprecisa e non sempre corretta.	<b>7</b>	<b>11 - 12</b>	<b>21 - 23</b>
Conoscenza organica, chiara ed approfondita della disciplina, costante e ferma decisione nell'impegno e nella volontà, capacità di rielaborazione critica e personale, espressione corretta ed appropriata, buone competenze sul piano operativo ed organizzativo.	<b>8</b>	<b>13</b>	<b>24 - 23</b>
Conoscenza ampia e completa della disciplina, impegno costante nel l'approfondimento dei contenuti, estrema chiarezza concettuale ed evidente capacità di rielaborazione personale, espressione appropriata e molto curata, ottime competenze sul piano operativo e organizzativo.	<b>9 - 10</b>	<b>14-15</b>	<b>27 - 30</b>

**31. Interventi di sostegno e recupero**

Da quando sono stati giustamente aboliti gli esami di riparazione, la Scuola è stata caricata di un ulteriore compito, quello degli interventi didattici ed educativi integrativi, che sono finalizzati al recupero delle abilità, delle conoscenze e delle competenze degli alunni che evidenziano carenze nel processo di apprendimento.

Pertanto, nel corrente anno scolastico, nel periodo settembre/ottobre, presso il nostro Istituto, in ottemperanza alle vigenti norme, se ve ne sarà bisogno, ci sarà una prima fase di interventi didattici ed educativi integrativi, per studenti che non dovessero raggiungere a fine anno (giugno) un risultato sufficiente in qualche disciplina; eventualmente i corsi si svolgeranno in orario pomeridiano. Nel prosieguo dell'anno scolastico, attraverso apposite riunioni dei Consigli di classe, saranno individuati gli studenti che presentano carenze e verranno distinti in due fasce:

- 1) studenti con insufficienze di profitto da attribuirsi essenzialmente a mancanza di impegno e scarsa assiduità nella frequenza;
- 2) studenti con lacune in una o più discipline da attribuirsi a carenze strutturali. Gli studenti che possiamo includere al punto 1 non saranno obbligati alla frequenza dei corsi integrativi, saranno invece sollecitati ad un maggiore impegno, si informeranno le famiglie della situazione e si concederà particolare attenzione in itinere ciò grazie anche ad un numero di alunni piuttosto esiguo nelle singole classi. Gli studenti che possiamo includere nel punto 2 saranno obbligati alla frequenza degli I.D.E.I. secondo le modalità e i tempi stabiliti dai Consigli di classe e compatibilmente con le risorse disponibili. Anche gli altri studenti verranno impegnati in attività di approfondimento o extra curricolari, sempre appositamente programmate dai Consigli di classe.

## ***32. Progetti speciali***

### **Laboratorio informatico itinerante**

Gli Insegnanti dell'Istituto si propongono di utilizzare il laboratorio informatico con collegamento in rete che abbia come protagonisti gli allievi stessi dell'Istituto al fine di conseguire i seguenti obiettivi:

- 1) conoscenza degli elementi basilari dell'informatica;
- 2) acquisizione della manualità necessaria in rapporto al computer. Le attività didattiche, teoriche e pratiche verranno effettuate nella sede del nostro laboratorio di informatica.

### **Visite guidate presso Enti Pubblici**

Le visite guidate presso Enti pubblici territoriali avranno lo scopo di far conoscere agli allievi l'importanza degli enti pubblici nella società e nel mondo operativo, nonché il modo per accedere e intrattenere rapporti.

### **Progetto Lingue**

I Docenti di lingua inglese intendono attivare un corso di perfezionamento e potenziamento delle lingue anche con l'ausilio di qualche insegnante madre - lingua con i seguenti obiettivi:

- 1) mettere gli studenti in condizione di comunicare correttamente in lingue nelle situazioni più ricorrenti di vita quotidiana
- 2) far approfondire le conoscenze circa le situazioni politiche, economiche e sociali degli altri paesi.

### **Progetto Giornale**

I Docenti di lettere anche in vista del cambiamento nel modo di scrivere e per una adeguata preparazione al nuovo esame di stato intendono promuovere un corso di giornalismo, che coinvolgerà gli alunni del triennio.

### **Progetto Canto e Danza**

I Docenti di musica e di educazione fisica intendono preparare un balletto e dei canti che saranno rappresentati in saggio scolastico. Per il canto, i ragazzi che si produrranno in tal senso compatibilmente con il materiale a disposizione, realizzeranno un audio C.D. completo in tutte le sue parti.

### **Progetto Computer.**

Gli alunni seguiranno un corso di computer allo scopo di approfondire le tematiche studiate.

## ***33. Modalità di organizzazione delle attività didattiche***

L'anno scolastico è diviso in tre trimestri. La programmazione didattica prevede un'organizzazione per moduli di lavoro, che richiede anche il superamento del gruppo classe, per dar vita a gruppi omogenei per classi aperte in senso orizzontale. I moduli di lavoro, scanditi nel curriculum disciplinare, consentono di alternare, anche in compresenza, momenti di approfondimento, consolidamento e recupero a percorsi di normale attività didattica. Tenendo conto delle abitudini dei docenti, sarà affidato loro il compito di attivare percorsi disciplinari e laboratoriali, anche superando l'orario previsto nella settimana, con recupero nelle settimane successive.

Su proposta del Collegio dei Docenti ed approvazione del Consiglio di Istituto è stato attuato in questo istituto un orario di lezione che raggruppa tutte le ore in cinque giorni della settimana, escluso il sabato, rispettando l'orario completo delle lezioni così come stabilito per il nostro ordine scolastico dal regolamento ministeriale e rispettando anche l'orario dei mezzi di trasporto di cui si avvalgono gli alunni per il rientro alle loro case.

Per il recupero dei minuti decurtati saranno utilizzati i giorni eccedenti rispetto ai 200 del calendario nazionale e ore extracurricolari, nelle quali si svolgeranno attività programmate dal Consiglio di classe. Il modello orario settimanale del nostro Istituto garantisce il mantenimento delle lezioni tradizionali. Inoltre, all'interno del tempo scuola obbligatorio, sono programmate attività didattiche di integrazione, a carattere interdisciplinare, per tutti e attività di recupero e di sostegno per gruppi.

Nelle ore aggiuntive di cui si parlava precedentemente sono programmate anche attività su richiesta degli alunni e delle famiglie, ciò compatibilmente con le risorse ed il personale.

## ***34. Attività di orientamento***

### **Orientamento in entrata**

Con la finalità di far conoscere la tipologia della sede agli studenti delle scuole medie presenti sul territorio, l'istituto si attiva attraverso:

- a) realizzazione e diffusione di un depliant informativo, di una videocassetta e di un cd volti ad illustrare le caratteristiche della sede dell'istituto.

- b) Organizzazione di giornate di “Scuola Aperta” per genitori e ragazzi che siano interessati a visitare la sede al fine di meglio conoscere i laboratori, le aule speciali e per richiedere chiarimenti in merito all’organizzazione delle attività didattiche.
- c) Organizzazione di mini-stage in cui si prevede l’inserimento, nel corso della mattinata, degli allievi di terza media nelle nostre classi prime, allo scopo di far loro assistere ad alcune ore di lezione.
- d) Organizzazione di visite, da parte dei nostri studenti e degli insegnanti, ai ragazzi di terza media (tavole rotonde).
- e) Organizzazione di mini-lezioni relative e discipline che, per i ragazzi di terza media, sono completamente nuove, come ad esempio: Pedagogia, Psicologia, Sociologia.

### **Orientamento itinerare**

Con finalità di aiutare i ragazzi che scelgono di interrompere i corsi di studio ad inserirsi in modo adeguato nel mondo del lavoro, l’Istituto si attiva attraverso una collaborazione con Enti di formazione professionali della provincia.

### **Orientamento in uscita**

Con la finalità di agevolare i ragazzi diplomandi nella scelta del loro percorso post-diploma l’Istituto si attiva attraverso:

- a) partecipazione ad iniziative di orientamento promosse dalla Provincia
- b) informazione su tutte le iniziative a livello universitario oppure accademico che si tengono nella località normalmente raggiungibile dai nostri studenti
- c) compilazione ed inoltro di questionari orientativi
- d) organizzazione di incontri con esperti che possono fornire indicazioni in merito, oltre che sulle nuove forme di lavoro anche nella compilazione di un curriculum sulle modalità di ricerca del lavoro sul modo di affrontare un eventuale colloquio di lavoro, corsi post-diploma
- e) conferenze finalizzate all’inserimento nel mondo del lavoro e dell’università

## **AREA dell’organizzazione**

### ***35. Collegio dei Docenti***

Il Collegio dei Docenti ha la responsabilità delle definizioni e dell’elaborazione del P.O.F., progetta e programma a vari livelli e decide su ogni altro problema relativo alla programmazione educativa e didattica, all’ampliamento dell’offerta formativa e alle attività di

formazione e di aggiornamento. Per il corrente anno scolastico le funzioni di segretario del Collegio Docenti sono assunte dalla Prof.ssa De Feo Romina.

### ***36. Commissioni e gruppi di lavoro***

Al fine di raccogliere e interpretare i bisogni formativi e orientativi degli alunni, di progettare situazioni coerenti, di individuare tempi scuola flessibili in risposta a diversificati bisogni, il Collegio Docenti si articola in commissioni che hanno compiti di progettazione, programmazione e coordinamento, e in gruppi di lavoro con compiti operativi all'interno delle Commissioni.

Le Commissioni operanti nel corrente anno scolastico sono:

- Commissione elettorale

Composta dai Docenti : IORIZZO Maria , INGLESE Michele Gerardo

Rappresentante personale ATA : SERAFINO Maria

Rappresentanti alunni : Rauseo Antonio, GAMBINO Mariateresa

- Commissione per la progettazione, la programmazione e la sperimentazione:

composta dai Prof. INGLESE Michele Gerardo, DE FEO Romina, PUZO Raffaella, IORIZZO Maria e ADDAMIANO Alberto.

- Commissione per la biblioteca:

composta dai Prof. POMPEO Enza, MEDICI Massimo.

- Commissione per la sicurezza nella scuola:

responsabile del servizio di protezione e prevenzione Prof. ssa ZOPPI Gerardina, D'ADAMO Maria Teresa;

responsabile dei lavoratori per la sicurezza : Prof. INGLESE Michele Gerardo, D'AVINO Michela;

incaricati di evacuazione in caso di pericolo : Prof. FLAMMIA Felicina, INGLESE Michele Gerardo , ADDAMIANO Alberto ;

Ai suddetti insegnanti si aggiungeranno i rappresentanti del personale ATA: Dirigente Amministrativo SERAFINO Maria, Collaboratore Amministrativo MARCELLO Andrea, Applicata di Segreteria STANCO Laura .

### ***37. Gruppi di lavoro per i progetti speciali***

I gruppi di lavoro opereranno in riferimento ai seguenti progetti speciali divisi come segue:

- 1) Laboratorio informatico itinerante: Prof.ssa Flammia Felicina e Bruno Marisa
- 2) Visite guidate presso Enti Pubblici: Prof. Inglese Michele Gerardo
- 3) Progetto Lingue: Prof. Zerella Lucia, Cretazzo Marina
- 4) Progetto giornale: Prof.ssa De Feo Romina, Medici Massimo
- 5) Progetto Canto e danza: Prof. Inglese Michele Gerardo, e Zoppi Gerardina .

### ***38. Consigli di Classe***

Il Consiglio di Classe provvede, sulla base degli orientamenti forniti da Progetto d'Istituto ed elaborati dalle Commissioni, alla programmazione didattica, ponendo in essa il contratto formativo concernente la specifica classe. Si riunisce di regola, ogni mese, con la

partecipazione della rappresentanza dei genitori e degli alunni. Nell'ambito di ogni seduta del Consiglio è previsto uno spazio orario in cui i soli docenti verificano e valutano gli itinerari di apprendimento degli alunni.

### **39. Consiglio di Istituto**

È la sede della sintesi fra la domanda e l'offerta formativa, il luogo della decisione sugli indirizzi generali. Esplicita criteri generali per scelte educative, didattiche, organizzative e di gestione della scuola, esprime parere e suggerisce forme di coinvolgimento delle famiglie e del territorio, gestisce le risorse e ne delibera l'impegno a sostegno del progetto di formazione. La sua convocazione è disposta dal Presidente con un congruo preavviso di massima non inferiore a cinque giorni rispetto alla data delle riunioni.

La convocazione è effettuata con lettera diretta ai singoli membri e mediante affissione all'albo di apposito avviso; in ogni caso l'affissione all'albo dell'avviso è adempimento sufficiente per la regolare convocazione del Consiglio.

La lettera e l'avviso di convocazione indicano gli argomenti da trattare. Di ogni seduta viene redatto processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario, steso su apposito registro.

### **40. Staff di Istituto**

Il Collegio dei Docenti ha eletto come collaboratore della presidenza il Prof. INGLESE Michele Gerardo. Nella gestione del tempo scolastico si rende possibile l'attivazione di figure professionali che saranno di supporto alla didattica e all'organizzazione della scuola. I collaboratori della presidenza, i docenti destinatari delle funzioni - obiettivo, i referenti delle Commissioni e il responsabile amministrativo costituiranno il Comitato tecnico - scientifico della scuola (Staff di Istituto), presieduto dal capo di Istituto, che ha il compito di elaborare annualmente la proposta delle attività e delle modifiche / integrazioni al POF e di presentare al Consiglio di Istituto ogni utile iniziativa in merito alla realizzazione di questo. Lo **Staff di Istituto** nel corrente anno scolastico risulta formato dal Preside Prof. Augusto VERDEROSA, dal vicepresidente Prof. INGLESE Michele Gerardo, dai docenti funzione obiettivo Prof. INGLESE Michele Gerardo e Prof.ssa DE FEO Romina e dal responsabile amministrativo SERAFINO Maria.

### **41. Modalità di comunicazione**

Per offrire una puntuale informazione, la scuola assicura spazi ben visibili per:

- esposizione delle tabelle dell'orario di lavoro dei dipendenti;
- organico del personale docente e ATA;
- albo dell'Istituto;
- bacheca degli studenti e genitori.

La scuola, inoltre, assicura tempestività del contatto telefonico e dell'informazione, con la presenza di un dipendente all'ingresso in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio. La scuola assicura anche contatto scritto e telefonico con le famiglie e comunica tempestivamente alle stesse i casi di anomalia con troppe o ingiustificate assenze. L'orario settimanale di lavoro del



segretario, che da lunedì a sabato va dalle ore 8.30 alle ore 14.00 e dalle ore 16.00 alle ore 18.00, è articolato e programmato in modo da assicurare servizi con carattere di continuità e alle esigenze della utenza, considerato che qualche classe funziona con orario pomeridiano. Il capo di Istituto riceve il pubblico tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 16.00 alle ore 18.00, sia su appuntamento, sia senza. L'orario di ricevimento è comunicato con appositi avvisi esposti in modo ben visibile all'ingresso dell'edificio.

## AREA DELLE RISORSE

### ***42. Le risorse dell'Istituto e Contratto con gli alunni***

In quanto alle risorse, il nostro è un Istituto di tipo "Paritario". I soggetti privati stipulano regolare contratto con relative spese per la durata dell'intero ciclo scolastico di ciascun alunno. La priorità nel settore degli investimenti è determinata dai Consigli di Classe e di Istituto che stabiliscono quali sono i settori da privilegiare e quali sono le ragioni che gli danno priorità.

## AREA DELLA FORMAZIONE

### ***43. Formazione degli alunni - degli insegnanti***

L'ambiente esterno è caratterizzato da un'economia che si basa soprattutto sull'agricoltura e l'allevamento che hanno rappresentato, e per certi versi rappresentano ancora un'attività principale e un importante fonte di reddito. Sopravvivono, anche se il numero degli addetti tende sempre più a diminuire, varie forme di attività artigianali, che, per quanto valide sotto il profilo professionale e non trascurabili per l'economia dei singoli, non possono considerarsi veri fattori di sviluppo per limiti di ordine organizzativo e carenze di investimenti. La fonte principale di reddito resta pertanto il terziario, sia pubblico che privato, in questa situazione socio - economica l'esigenza dei giovani è crescere culturalmente e guardare al futuro con buone basi e orientamento per poter proseguire anche negli studi. In quanto a crescita culturale il nostro Istituto svolge questo ruolo da decenni ed è certamente all'avanguardia per energie umane ed intellettuali su cui fa affidamento, per gli spazi e le attrezzature di cui disponiamo, e per una tradizione ricca di successi sul piano della formazione

di tanti giovani ormai da molte generazioni. In questo clima la scuola oggi si trova nella necessità di costruire percorsi nuovi e più funzionali alle esigenze di alunni e docenti. Pertanto anche la formazione dei docenti è legata strettamente al contesto professionale ed è finalizzata al miglioramento degli esiti degli alunni. Pertanto il nostro Istituto si propone i seguenti obiettivi per la formazione dei docenti:

- trasformare i momenti di collegialità in occasione di formazione, intesa come riflessione sulle pratiche didattiche e loro rielaborazione;
- realizzare effettivi processi di ricerca e di sperimentazione;
- sviluppare una cultura della valutazione formativa;
- individuare funzione - obiettivo che sappiano interpretare i bisogni della scuola in termini di coordinamento curricolare, di interfaccia organizzativo, di più intensi rapporti con il territorio;
- costruire un nucleo interno di valutazione, con il compito di raccogliere informazioni e dati sulla produttività culturale della scuola, predisporre indicatori per regolare lo sviluppo qualitativo, attivarsi per promuovere la comunicazione pubblica verso l'esterno. I nostri docenti dimostrano sensibilità verso i temi della comunicazione, valutazione e dell'informatica. Alcuni insegnanti oltre a frequentare i corsi proposti dalla scuola, seguono, a titolo personale, corsi di approfondimento della didattica delle varie discipline, promossi dal Provveditorato agli Studi, dagli IRSAE, da altri enti e associazioni.

#### ***44. Carta dei diritti e doveri degli studenti***

##### ***DIRITTI***

Gli studenti hanno diritto:

- a) Alla libera espressione del loro pensiero, nel rispetto delle opinioni altrui.
- b) Alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della Scuola.
- c) Alla continuità educativa - metodologica.
- d) Ad essere ascoltati e ad un rapporto comunicativo non intimidatorio.
- e) Al recupero e al potenziamento delle loro capacità.
- f) Alla valorizzazione dei loro prodotti scolastici.
- g) Al riposo festivo.
- h) Ad un orario rispettoso delle loro tolleranze e dei loro ritmi.
- i) Alla trasparenza delle procedure relative a sanzioni disciplinari.
- j) Ad un'equa distribuzione dei carichi di lavoro.
- k) A locali igienici, confortevoli e sicuri.

##### ***DOVERI***

Gli studenti hanno il dovere di:

- a) conoscere e rispettare le norme di comportamento.
- b) Rispettare il personale, il materiale e l'edificio scolastico.
- c) Mantenere un comportamento corretto sin dal momento dell'entrata nella scuola.
- d) Mantenere un comportamento corretto durante il cambio degli insegnanti e gli spostamenti nell'edificio.
- e) Mantenere un comportamento corretto durante le eventuali supplenze.
- f) Tenere puliti gli ambienti scolastici.
- g) Lavorare con continuità, impegno e precisione:

- avere il materiale necessario
  - prendere regolarmente nota dei compiti assegnati
  - non assumere atteggiamenti che disturbino il lavoro dell'insegnante e dei compagni
  - collaborare attivamente con compagni e insegnanti
  - pianificare con ordine i propri impegni scolastici
  - rispettare gli orari
- h) Rispettare gli altri accettandone le diversità:
- Non deridere i compagni in difficoltà.
- i) Rispettare le idee altrui ed essere disponibili al dialogo.
- j) Intervenire in modo coerente ed ordinato, rispettando il proprio turno.

#### ***45.Regolamento di disciplina***

Art. 1- Per mancanza ai doveri scolastici, per negligenza e per assenze ingiustificate è inflitto dal Capo d'Istituto l'ammonizione privata o in classe

Art. 2- Per continuo disturbo alla lezione è inflitta dal Capo d'Istituto la sospensione di un giorno dalle lezioni

Art. 3- Per fatti che turbino il regolare andamento della Scuola, è inflitta da Preside la sospensione da uno a tre giorni con eventuale obbligo di frequenza

Art. 4- Per atteggiamento gravemente offensivo nei riguardi dei docenti, compagni del personale della Scuola, il dirigente scolastico, dopo aver sentito dall'alunno le ragioni che hanno determinato il comportamento scorretto, relaziona al Consiglio di Classe che può emanare una sanzione proporzionata all'infrazione disciplinare (allontanamento dalla Scuola da 3 a 15 giorni) La Scuola si impegna durante il periodo di allontanamento, che può essere convertito dall'alunno in attività a favore della comunità, a mantenere i contatti con la famiglia.

Art. 5 La sanzione per mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione stessa.

Art. 6 Per l'imbrattamento dei muri, danneggiamento delle suppellettili e dei materiali, ecc. gli alunni della classe responsabile di danni al patrimonio della Scuola sono tenuti al risarcimento del danno nella misura stabilita dalla G. E.

Delle punizioni di cui agli Art, 1 e seguenti sarà data comunicazione al padre o a che ne fa le veci.

Contro le sanzioni disciplinari di cui all'art. 3 è ammesso ricorso da parte degli studenti entro 5 giorni dalla comunicazione della sua irrogazione all'organo di garanzie interno della Scuola, che decide in merito.

Contro la sanzione disciplinare prevista dall'art. 4 è ammesso ricorso entro 15 giorni al Provveditorato agli studi che decide in via definitiva.

**ORGANO DI GARANZIA**

- 1) Prof. INGLESE Michele Gerardo –Vicario--
- 2) Prof. D'ADAMO Maria Teresa
- 3) Alunno Rauseo Antonio

***Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 12 Settembre 2011  
verbale n° 02***

*IL PRESIDE*

*- Prof. Augusto VERDEROSA -*

*IL GESTORE*

*Luigi VENUTI*